



Prot. N. 190/II.8

Corsico, 20 gennaio 2021

Cari genitori,

desidero darvi qualche delucidazione in merito al “contributo volontario” delle famiglie.

Esso è indispensabile per il funzionamento della scuola e per il miglioramento dell’offerta formativa e, in questo momento di crisi, **nessuna scuola può farne a meno!**

Scuola e Famiglia sono le due entità della società educativa, che è basata su rapporti collaborativi e scelte di corresponsabilità, che sono le condizioni indispensabili per una crescita sana, che passa attraverso strumenti imprescindibili, che hanno un costo inevitabile.

#### **Dal punto di vista formale**

La dicitura “erogazione liberale” è stabilita dallo Stato Italiano per poter scaricare detto contributo dalla dichiarazione dei redditi (nella spiegazione per il 730 riga da E8 a E12 cod.31) ed è nostro obbligo inserirla così, per evitare che alcuni CAF rifiutino ricevute prive di tale dicitura. I contributi volontari sono detraibili a condizione che il versamento sia eseguito tramite banca o ufficio postale, oppure mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dal dlgs 241 del 9/7/97 art.23.

L’entità del contributo scolastico è deliberata dal Consiglio d’Istituto in base alle previsioni di spesa e il suo utilizzo è vincolato alle priorità individuate nelle aree dell’innovazione tecnologica e dell’ampliamento dell’offerta formativa, ma deve anche servire a comprare i banchi e le sedie che non ci vengono più forniti da Città Metropolitana da anni!

#### **Dal punto di vista didattico**

L’innovazione tecnologica cui ho dato inizio sin dal mio insediamento, sei anni fa, ha sì irrinunciabili vantaggi comunicativi e pregi didattici e informativi, ma anche dei costi elevati: il fatto che ognuna delle 45 aule del Vico abbia un proiettore interattivo e una lavagna elettronica implica costi di acquisto, manutenzione e approvvigionamento di pezzi di ricambio con costi elevati; del resto, una LIM che funziona male è forse peggio che nessuna LIM!

Va inoltre ricordato che, a partire dal primo lockdown (marzo), la scuola ha distribuito a tutti gli studenti che ne hanno fatto richiesta pc portatili nuovi e dispositivi per la connessione, facendo fronte alla spesa per 60 portatili solo nel mese di novembre.

Considerato che, sia che si continui in DAD, parziale o totale, sia che si torni in presenza a scuola, l’utilità di un device per gli approfondimenti o anche semplicemente per la condivisione dei materiali è diventata fondamentale e irrinunciabile e quindi la scuola continuerà a sostenere i propri ragazzi e ragazze con tutti gli strumenti che saranno, man mano, necessari, affrontando, quindi, spese per acquisti continui. Pagare il contributo vuol dire, banalmente, sapere di avere a disposizione un portatile nuovo a meno di un terzo di quello che costerebbe comprarlo!

Anche l’ammodernamento dei laboratori, un’operazione continua che non si può mai considerare del tutto completata, ha dei costi elevati se si vuole stare al passo coi tempi ed essere attrezzati per offrire lezioni sempre più interessanti e coinvolgenti.

Ricordiamo che ambienti di apprendimento significativi hanno una ricaduta diretta e proporzionale sul successo formativo degli studenti e delle studentesse; successo che rimane il nostro scopo unico, ultimo e finale, come il nostro RAV e il nostro PTOF ben testimoniano. Non possono esistere studenti eccellenti senza spazi di studio e di sperimentazione eccellenti!

Questo è esattamente ciò che da anni cerchiamo di fare al Vico: promuovere l’eccellenza negli studenti che la possono raggiungere, affinché tutte le potenzialità presenti nei ragazzi e nelle ragazze abbiano buon cibo culturale di cui nutrirsi per sbocciare, nutrirsi e crescere.





## Ministero Istruzione Università e Ricerca

**Liceo Statale Gian Battista Vico - Liceo Scientifico Liceo delle Scienze Umane**  
v.le Italia 26 20094 Corsico MI tel. 02 4580 920 fax 02 4860 1264 CF 80193610153 CM MIPS26000A  
[www.liceovico.edu.it](http://www.liceovico.edu.it) E-m [liceovico@liceovico.it](mailto:liceovico@liceovico.it) PEC [mips26000a@pec.istruzione.it](mailto:mips26000a@pec.istruzione.it)



Può sembrare esagerato, ma decidere di non versare il contributo significa decidere di non far crescere il proprio figlio o la propria figlia, perché proprio in lui o in lei ci potrebbe essere quel seme dell'eccellenza che magari la semplice mancanza di un laboratorio può non far germogliare.

Per quanto riguarda, invece, l'ampliamento dell'offerta formativa, è vero: nel 19-20 abbiamo speso meno per i progetti di quanto si spenda di solito. Questo ci ha permesso, però, di mettere in cantiere progetti per il 20-21 più grandi e significativi, e anche più costosi. Abbiamo dovuto scegliere meno iniziative ma le abbiamo volute più grandi e spettacolari! (vedi elenco nel prospetto seguente)

Il Consiglio d'Istituto ha previsto, comunque, anche i criteri per la riduzione del contributo in base al reddito (su presentazione della documentazione ISEE), o alla disabilità (i disabili sono esonerati dal pagamento), fattori che devono, però, essere debitamente documentati per iscritto.

Le famiglie hanno l'obbligo di rimborsare alla scuola le spese vive e già sostenute, come l'assicurazione personale per gli studenti, la card per le fotocopie, i materiali di laboratorio e il materiale di facile consumo.

Al di là di questo, mi sembra fondamentale che "le famiglie, con spirito collaborativo e nella massima trasparenza, partecipino al miglioramento dell'offerta formativa e al suo ampliamento, al di là dei livelli essenziali. Il contributo delle famiglie rappresenta una **fonte essenziale** per assicurare un'offerta formativa che miri a raggiungere **livelli qualitativi sempre più elevati**" (nota MIUR prot.0000593)

Del resto, tutto ciò che la scuola fa con i contributi delle famiglie è esplicitato nel Piano Triennale Offerta Formativa (PTOF) e rendicontato nel Programma Annuale che, approvati dagli organi competenti (compresi i Revisori dei Conti), vengono pubblicati sul sito della scuola, proprio nell'ottica dell'Amministrazione Trasparente.

Non ultimo, il contributo serve a finanziare le attività che favoriscono il successo formativo, come i **corsi di recupero estivi**, durante i quali i docenti sono a disposizione per rivedere gli argomenti principali del programma svolto in modo da facilitare il superamento dell'esame di settembre, e gli sportelli, sia didattici che metodologici per gli studenti e le studentesse con DSA, interventi consistenti in ore di spiegazione aggiuntive che si effettuano su richiesta degli studenti.

Invito, perciò, ogni genitore a leggere i progetti ben descritti nel PTOF pubblicato sul sito della scuola e, ben più importante di ciò, a partecipare attivamente alla vita della scuola, partecipazione che non solo aiuta a capire le attività scolastiche svolte dai figli e dalle figlie, ma anche a rendere le scelte più serene e consapevoli.



La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Silvia Bassi



## PROSPETTO DELL'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE PER l'a.s. 2020-2021

- Assicurazione comprensiva di copertura aggiuntiva per Covid	euro 10
- Registro on-line e card fotocopie	euro 10
- Acquisto di materiali di laboratorio per chimica, fisica e informatica	euro 30
- Investimento per nuove aule interattive (LIM)	euro 20
- Supporto ai progetti * per l'ampliamento dell'offerta formativa	euro 20
- Attività per il successo formativo: - recuperi	euro 25
- sportelli	euro 25

**TOTALE CONTRIBUTO**

-----  
**EURO 140**

**Oppure:**

**Contributo volontario sostenitore: oltre i 140 euro senza limite massimo.**

**\*Progetti:**

- Educazione alla Salute e al Benessere
- Educazione alla Legalità
- Nutrizione e analisi chimica degli alimenti
- Teatro scientifico
- Potenziamento capacità logiche
- Potenziamento writing skills
- Innovazione digitale
- Diritto a fumetti
- Grande progetto STEP per la sostenibilità
- Sportello di ascolto psicologico

**Dicitura da riportare sulla causale del versamento:**

**“erogazione liberale per ampliamento dell'offerta formativa“**